ASILO NIDO “COLLODI”

SEZIONE LATTANTI

PROGRAMMAZIONE ANNO EDUCATIVO 2011 – 2012

Il gruppo lattanti è composto da 6 bambini, di cui 1 maschio e 5 femmine: Juan, Greta, Gloria, Margherita e Laura.

Le educatrici del gruppo sono due: Antonella e Tina. L’orario di arrivo delle educatrici si articola su due turni: 7.30 e 10.30. Quando la chiusura del nido è affidata alla sezione lattanti, la seconda collega arriva alle ore 11.30.
L’inserimento dei bambini lattanti rispecchia l’organizzazione del nido che prevede inserimenti di gruppo su tutte e tre le sezioni; pertanto si inseriranno tre bambini alla volta anche se, viste le particolari esigenze dei piccoli, l’andamento degli inserimenti potrà subire delle variazioni. Esso vede da subito coinvolte entrambe le due colleghe di sezione:.è importante, infatti, che i bambini e i loro genitori familiarizzino in eguale misura con tutto il personale educativo.
Vista la composizione della sezione, il numero e l’età dei piccoli, la suddivisione dei bambini per le attività di gioco non avviene quotidianamente anche se, a partire dalla seconda metà dell’anno, sono previste esperienze differenziate per fasce di età.

GLI SPAZI

Gli spazi principali a disposizione del gruppo lattanti sono: il **salone**, la **stanza del sonno.**
Il salone è suddiviso in vari angoli abbastanza aperti da consentire al bambino di utilizzarli in diversi modi. Ogni angolo ha lo scopo di favorire iniziative spontanee, i comportamenti esplorativi e la sperimentazione della nascente autonomia motoria, nonché di garantire momenti di rilassamento e di privacy.
Angolo morbido per i momenti di relax, l’accoglienza ed i giochi di scoperta dei bambini più piccoli (tappeto, cuscini di varie misure, peluches, elementi sonori e visivi appesi al soffitto);
Angoli gioco per le attività di scoperta e di movimento (tappeto, contenitori con giochi trainabili, sonagli, materiale di recupero), quadri di attività, giochi sonori, cesto dei tesori, un ampio specchio per aiutare il bambino a riconoscere la propria immagine, appropriarsi dello schema corporeo, giocare con l’immagine dei compagni e delle educatrici, pannelli sensoriali che stimolano le diverse sensazioni tattili;

La stanza del sonno è comunicante con il salone per permettere alle educatrici un maggiore controllo del sonno dei piccoli nei vari momenti della giornata. In questo spazio è collocato un tappeto per creare una seconda postazione di gioco, un fasciatoio per il cambio e l’angolo pasto fornito di un tavolo semicircolare a cinque posti.

Nel corso dell’anno gli spazi della sezione subiscono alcune modifiche per consentire ai bambini in crescita sempre maggiore spazio per il movimento e le scoperte.
A partire dalla primavera, quando un buon numero di piccoli ha raggiunto una maggiore capacità di muoversi e spostarsi, è previsto l’utilizzo di altri spazi del nido: il salone della sezione mezzani che è stato pensato proprio per individuare percorsi sensoriali e motori per i più piccoli di entrambe le sezioni, e gli spazi del gioco euristico e dei travasi collocati nel salone polifunzionale. I più piccoli usufruiscono inoltre del giardino e Sono previste passeggiate nel quartiere se autorizzate dai genitori.

I GIOCHI

IL CESTO DEI TESORI
E' un cesto dal quale il bambino può pescare oggetti naturali diversi per materiale, forma, peso, colore e odore. Vi si trovano gomitoli di lana, spugne, mollette di legno, uova e cucchiai di legno, nastri colorati, tappi di latta, spazzolini di varie dimensioni, oggetti da cucina in metallo tra cui colini, filtri del caffè, ecc. Periodicamente il materiale viene rinnovato ed integrato. Il cesto dei tesori risponde al naturale bisogno del bambino di compiere esperienze sensoriali riguardanti tatto, vista, olfatto, udito e vista. Inizialmente il bambino porterà gli oggetti alla bocca, li allontanerà, li passerà da una mano all'altra: è la sua prima conoscenza del mondo che lo circonda. La bocca, infatti, è un importante strumento di conoscenza, più tardi essai essa sarà integrata anche dalle mani.
SACCHETTI
Si tratta di sacchettini di stoffa contenenti materiali naturali vari quali noci, sassi, sabbia, ecc. oppure materiale profumato (chicchi di caffè, semi, spezie, ecc.)e rappresentano un'evoluzione del cesto dei tesori in quanto soddisfano in particolare le esperienze tattili ed olfattive.
BOTTIGLIETTE
Si utilizzano bottigliette di plastica sigillate contenenti materiale vario: farina, sassolini, pasta, riso, acqua colorata, ecc. essi hanno diverso peso e consentono al bambino di divertirsi attraverso la produzione di rumori differenti.
GIOCHI TRAINABILI
Si tratta di camioncini, macchinine e animali con le ruote che divertono i bambini che già sanno camminare e si spostano nello spazio.
SONAGLI E GIOCHI SONORI
Sono i classici sonagli in stoffa e plastica che divertono soprattutto i più piccoli che attraverso i movimenti della mano e delle braccia riescono a farli suonare.
PANNELLI TATTILI
Si tratta di pannelli di legno a cui sono appesi riquadri di materiale diverso (stoffa, carta, pelle, pelliccia,ecc.). Consentono al bambino di sperimentare sensazioni tattili diverse: il liscio e il ruvido, il caldo e il freddo, ecc. Inoltre tra i due termosifoni della sezione, è collocata una spalliera con appese corde con i materiali più diversi: metallo, campanelli e sonagli, cerchi in legno e gomma, conchiglie, ecc.
GIOCHI DI CARTA
Si utilizza la carta delle uova di Pasqua o la carta dei giornali per esercitarsi nella produzione di rumori e nello strappo.
GIOCO SIMBOLICO
E' un piccolo anglo delimitato da due tende colorate allestito con un cesto di bambole ed una piccola cucina in legno nella quale vi sono piatti, pentolini, cucchiai, per esercitare i primi esperimenti del gioco del "far finta".
GIOCO EURISTICO
E' un gioco di scoperta che utilizza materiali di recupero: tappi, corde, anelli di legno, tubi di cartone, scatole, mollette ecc.. Si lasciano a disposizione dei bambini due o tre materiali contemporaneamente e si lascia la possibilità ai piccoli di utilizzare liberamente i materiali proposti. Attraverso questa attività i piccoli possono cominciare a sperimentare le categorie del piccolo e del grande, del dentro e del fuori, le prime operazioni logico – matematiche.

L'INSERIMENTO

L'inserimento del bambino al nido è sicuramente il momento più delicato, ma anche uno dei più significativi e qualificanti, tanto per le educatrici quanto per le famiglie.
Questa fase avviene in modo graduale, sia per rispettare le esigenze del piccolo, sia per permettere alle educatrici di creare con la famiglia un rapporto di fiducia e di stima reciproca.
Tali esigenze sono più accentuate in questa fascia d'età, in quanto tensioni, paure ed ansie accompagnano qualunque genitore che debba affrontare quello che spesso è il primo vero distacco dal proprio bambino per affidarlo a persone inizialmente sconosciute.
Un momento per noi fondamentale, prima dell'ammissione del bambino al nido, è il colloquio individuale. La maggior parte dei genitori vive con sentimenti ambivalenti il distacco dal proprio bambino e fatica a condividere la responsabilità educativa con figure ancora estranee. E' necessario trasmettere fiducia e la sicurezza che le educatrici non intendono in nessun modo sostituire la figura genitoriale, bensì affiancarla, per raggiungere l'obiettivo comune del benessere del bambino ed il buon ambientamento al nido.

GLI OBIETTIVI

Ambientamento: intendiamo il consolidamento del periodo di inserimento, il riconoscimento da parte dei genitori e dei bimbi del nido come luogo sicuro di relazione e scambio affettivo. Si intende arrivare a vivere serenamente la giornata al nido, rassicurati dal riconoscimento dei luoghi e delle routines, dalle relazioni con gli adulti e con i pari.
Sviluppo sociale – affettivo relazionale: ossia la capacità del bambino di differenziarsi progressivamente dalla realtà che lo circonda, saper riconoscere e padroneggiare adeguatamente gli stati emotivi; la capacità di stabilire relazioni di fiducia, in primo luogo con le figure adulte del nido, e la progressiva capacità di condividere oggetti, spazi ed attenzioni con i coetanei.
Sviluppo motorio: intendiamo la capacità di risolvere semplici problemi legati all'azione, la progressiva costruzione di schemi logici, la coordinazione dei gesti, la capacità di capire che ad ogni causa corrisponde un effetto.
Sviluppo cognitivo: si intende l'acquisizione dello schema corporeo e dell'immagine di sé, la capacità di riconoscersi e di sapere distinguere sé dall'ambiente circostante, la competenza progressiva di appropriarsi dello spazio e degli oggetti, la percezione temporale, l'aggiustamento al tempo attraverso il ritmo.
Spesso le medesime attività di gioco vengono proposte alle diverse fasce di età poiché, a seconda della maturazione del bambino; lo stesso stimolo può essere utilizzato dal bambino in modo sempre più appropriato e soddisfare dunque più obiettivi.
E' nostro compito, attraverso un atteggiamento di empatia e di fiducia, individuare proposte educative coerenti fra loro affinché le esperienze vissute quotidianamente dei bambini diventino uno strumento di crescita significativo.